



REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DELLA RSA "G. MEACCI"



Casa di Riposo "G. Meacci"

1. FINALITA'

Il Comune di Santa Croce S/Arno detiene la titolarità ed esercita la gestione, anche con il contributo del terzo settore, di una residenza che accoglie 25 anziani, di cui 17 non autosufficienti e 8 autosufficienti: la Casa di Riposo, RSA, "G. Meacci" ubicata in Santa Croce Sull'Arno, in via Banti,1.

La struttura è inserita nell'U.O Politiche Sociali e al Responsabile della stessa la Giunta comunale assegna la gestione della Casa di Riposo.

La struttura è stata edificata negli anni '50, negli anni immediatamente successivi al secondo conflitto mondiale, voluta e realizzata con il contributo della comunità santacrocese, per accogliere e fornire ospitalità agli anziani della propria comunità.

La struttura è inserita nella rete dei servizi socio sanitari di zona e persegue la massima integrazione con il territorio.

Si prefigge di assicurare un' assistenza qualificata e personalizzata, garantendo un adeguato ambiente di vita, basato su un' ospitalità confortevole, un clima sereno e familiare, teso al benessere delle persone che vi risiedono.

Gli anziani usufruiscono di prestazioni sanitarie, socio-sanitarie, assistenziali, riabilitative e di socializzazione.

L'Amministrazione Comunale nella gestione della R.S.A (Residenza sanitaria Assistenziale) intende mettere al centro della propria azione l'anziano ed i suoi bisogni, lavorando per garantire la qualità del servizio.

2. OBIETTIVI

La Casa di Riposo persegue l'integrazione massima nel contesto socio-ambientale nel quale è inserita. A questo scopo collabora in stretto raccordo con le altre strutture sociali del territorio ed è collocata nell'ambito della gamma di risposte socio-assistenziali organizzate dalla Regione Toscana per gli anziani del territorio dell'Azienda USL 11 secondo la programmazione zonale.

Gli obiettivi che la struttura persegue sono volti a limitare la dipendenza e l'emarginazione degli ospiti, a salvaguardarli da processi invalidanti fisici e psicologici, privilegiando interventi di tipo preventivo e riabilitativo, mantenendo l'anziano il più possibile nel proprio contesto socio-ambientale, salvaguardando i rapporti familiari e le più ampie relazioni sociali.

3. ORGANIZZAZIONE

L'Ospite è libero di organizzarsi la giornata occupando il proprio tempo in attività ricreative-culturali-sociali sia all'interno che all'esterno della Casa.

Inoltre la RSA si propone i seguenti obiettivi: permettere all'anziano di permanere nel proprio ambiente di vita e di mantenere legami con la famiglia e con l'ambiente sociale e consentire a ciascuno di continuare le proprie abitudini di vita, prevenire processi invalidanti, fisici, e psicologici, ed



Casa di Riposo "G. Meacci"

intervenire tempestivamente in senso riabilitativo, permettere alla persona che incorre in un processo di non autosufficienza, di rimanere in un ambiente ormai familiare, garantire all'ospite la massima libertà, salvo limiti imposti dal suo stato di salute, rispettare le scelte religiose, filosofiche e politiche di ogni ospite residente, prevedere programmi di attività ricreativi occupazionali elaborati da personale qualificato, contando anche sulla collaborazione di associazioni ricreative e culturali e di volontariato del territorio, regolare gli orari della vita comunitaria, garantire interventi personalizzati volti al soddisfacimento dei bisogni dei residenti, garantendo sempre la dignità e il rispetto della privacy.

4. SERVIZI FORNITI

I servizi e le prestazioni che la Casa di Riposo offre sono i seguenti:

- 1) accoglienza e inserimento,
- 2) assistenza diretta alla persona,
- 3) assistenza infermieristica,
- 4) assistenza medica garantita dai medici di base,
- 5) fisioterapia, riabilitazione e rieducazione motoria,
- 6) attività di animazione e socializzazione,
- 7) servizio di lavanderia,
- 8) assistenza religiosa,
- 9) pulizie e ristorazione,
- 10) cure estetiche: parrucchiera, pedicure e manicure
- 11) servizio amministrativo,
- 12) manutenzione degli ambienti.

5. REQUISITI DI IDONEITA'

5.1 RAPPORTO CON I SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI E CON IL SERVIZIO SANITARIO

Per particolari esigenze di ordine sociale, anche su richiesta degli stessi residenti, lo staff tecnico assistenziale della struttura potrà utilmente raccordarsi con il Servizio sociale territoriale competente anche al fine di una diretta partecipazione, o contribuzione dello stesso, alla stesura del PAI (Piano Assistenziale Individualizzato) ed anche ai fini di un eventuale integrazione fra le risorse interne dell'RSA con quelle socio-sanitarie territoriali.

I residenti usufruiscono liberamente delle prestazioni previste dal Servizio Sanitario Nazionale e organizzate sul territorio in base al Piano Regionale dei Servizi Socio Sanitari.

Lo stato di salute dei singoli residenti, ai fini terapeutici, viene seguito dai medici di Medicina generale, liberamente scelti dagli stessi.



Casa di Riposo "G. Meacci"

A tal fine la struttura:

- 1) mette a disposizione dei medici degli assistiti un ambulatorio, debitamente attrezzato,
- 2) si attiva al fine di assicurare ai residenti la corretta e completa fruizione di tutte le attività di prevenzione, cura e riabilitazione organizzate sul territorio,
- 3) assicura le attrezzature e il personale per l'attivazione funzionale,
- 4) provvede a chiamare, in caso di necessità, il medico di fiducia dell'anziano,
- 5) assicura le cure necessarie al residente in base alle prestazioni del medico,
- 6) fornisce le prestazioni infermieristiche,
- 7) cura l'approvvigionamento e la somministrazione dei medicinali ordinati dal medico,
- 8) organizza, su ordine del medico o direttamente, nei casi di evidente urgenza, il trasporto del malato in ospedale e mantiene rapporti con lo stesso durante il periodo di degenza,
- 9) interviene affinché i residenti seguono la dieta eventualmente prescritta,
- 10) favorisce le condizioni affinché i residenti possono fruire, in tempi ragionevoli, dei diritti loro riconosciuti dalla vigente normativa in campo sanitario, sociale, protesico, riabilitativo.
- 11) provvede perché vengono avvisati tempestivamente i parenti in caso di pericolo di vita, di ricovero in ospedale o in altri casi di particolare gravità.

Tutte le attività e gli interventi devono essere annotati negli appositi registri e cartelle personali predisposti dalla RSA.

6. OBIETTIVI DI SALUTE

La RSA organizza i propri servizi orientandoli ad assicurare la salute ed il benessere ai residenti.

Oltre che dal personale del Servizio Sanitario Nazionale la salute è garantita dal servizio infermieristico interno, che collabora con i medici di medicina generale e con le altre articolazioni sanitarie territoriali.

L'obiettivo principale dell'equipe socio-sanitaria, che opera all'interno della residenza, è quello di assicurare il benessere psico-fisico e favorire il più possibile l'autonomia dei residenti. In tal senso vengono predisposti e resi attivi, per ciascun residente, programmi individualizzati con carattere preventivo e riabilitativo da verificare periodicamente.

Nelle attività socio-assistenziali e sanitarie sono impegnate le figure professionali previste dalla normative regionali, nel rispetto dei parametri stabiliti.

7. LA VITA COMUNITARIA

7.1 DIRITTI DEI RESIDENTI



Casa di Riposo "G. Meacci"

L'organizzazione socio-sanitaria della residenza tiene conto e tutela i diritti dei residenti e tende a garantire il rispetto della loro dignità di cittadini.

Gli operatori devono rispettare le convinzioni religiose, filosofiche e politiche degli anziani.

I residenti hanno diritto ad ottenere le informazioni essenziali riguardanti l'organizzazione dei servizi, i compiti e le attribuzioni di amministratori ed operatori; devono essere posti in condizione di identificare il profilo professionale e il nome degli operatori.

Le dichiarazioni degli ospiti agli operatori sanitari e sociali nonché gli accertamenti sanitari e i trattamenti cui sono sottoposti, hanno carattere riservato.

Il residente ha diritto al rispetto del pudore del suo corpo e alla protezione della sua vita privata.

Gli assistiti con ridotta autonomia sono messi in grado svolgere adeguatamente le proprie funzioni vitali e la propria vita di relazione.

Il residente ha diritto di mantenere i propri rapporti familiari e sociali compatibilmente con le esigenze terapeutiche ed organizzative.

I residenti possono riunirsi negli spazi comunitari, anche con la presenza dei propri familiari.

I residenti possono riunirsi per discutere i problemi che li riguardano e promuovere iniziative in merito.

8. OSPITALITA'

Al momento dell'ammissione viene assegnata all'anziano una camera, con il necessario arredamento, dove può sistemare anche alcune cose di sua proprietà, opportunamente autorizzate dalla direzione della struttura.

Le camere sono singole e doppie e sono assegnate dalla direzione in base alle condizioni psico-fisiche dell'anziano.

I pasti vengono consumati nella sala da pranzo, con l'assegnazione del posto ad ogni residente.

E' garantito anche l'uso delle stanze comuni e dei bagni, gli altri spazi della struttura, oltre al bagno assistito, al riscaldamento e al condizionamento dell'aria nel periodo estivo.



Casa di Riposo "G. Meacci"

La struttura fornisce il materiale sanitario, le carrozzine, gli ausili per la deambulazione i presidi per l'incontinenza e per l'igiene personale ed il materiale antidecubito.

Viene garantito il servizio telefonico , opportunamente disciplinato.

9. ORARI

Il residente gode della massima libertà salvo le limitazioni imposte dal suo stato di salute. Tali limitazioni sono segnalate dal medico di fiducia dell'ospite stesso.

Il residente può entrare e uscire dalla struttura, ricevere visite in ogni ora del giorno, evitando che ciò rechi disturbo agli altri residenti, specialmente nelle ore di riposo pomeridiano e notturno.

Gli orari delle attività giornaliere dei servizi offerti sono definiti dalla direzione, che provvede ad informare i residenti ed i familiari.

10. ATTIVITA'

Le attività per l'erogazione dei servizi vengono espletate nei diversi luoghi ad esse deputate.

I residenti possono utilizzare liberamente la loro camera, gli spazi collettivi, (spazi interni ed esterni) per trascorrere la loro giornata.

Le attività di socializzazione e di animazione sono proposte sia all'interno, negli spazi collettivi, che all'esterno della struttura ed i residenti possono decidere di prendervi parte o meno.

L'equipe socio-sanitaria cerca di coinvolgere il più possibile l'anziano nell'organizzazione delle attività e dei servizi che offre la residenza.

Le prestazioni sono garantite con adeguato personale come stabilito dalla normativa regionale.

11. PARTECIPAZIONE

11.1 ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

Allo scopo di promuovere e favorire la partecipazione degli ospiti e dei loro familiari ai servizi erogati nella struttura e alle attività che si intendono realizzare verranno convocate nel corso dell'anno almeno due assemblee con i familiari e/o gli ospiti in cui si dovrà verificare l'andamento dei servizi della struttura, rilevare criticità, formulare proposte.



Casa di Riposo "G. Meacci"

Dei lavori dell'assemblea si dovrà dare atto attraverso la predisposizione di apposito verbale.

11.2 SEGNALAZIONI E RILIEVI

Nella struttura è attivato un sistema di gestione dei reclami che assicura alle richieste ed alle segnalazioni formulate risposte in tempi adeguati.

Gli operatori sono tenuti a fornire direttamente agli utenti e con tempestività l'illustrazione dei motivi che hanno indotto a seguire determinate modalità di erogazione del servizio.

Gli utenti che non ritengono esaurienti le spiegazioni ricevute possono rivolgere per scritto alla direzione e/o amministrazione.

L'RSA intende attivare forme di rilevazione periodica delle opinioni degli utenti sulla qualità dei servizi prestati, attraverso la somministrazione annuale di apposito questionario di gradimento rivolto ai residenti e alle loro famiglie.

12. RAPPORTI CON I SOGGETTI DEL TERZO SETTORE

La Casa di Riposo Meacci promuove la collaborazione con i soggetti del terzo settore ed il volontariato in genere per lo svolgimento delle attività integrative e complementari a quelle assicurate dai servizi interni, come apporto di vicinanza ai residenti ospiti, nel rispetto delle normative regionali e nazionali in materie.

La collaborazione dei volontari con i servizi della struttura è ammessa purchè gli stessi siano adeguatamente informati in merito alle norme che regolano sia la vita interna dei residenti, che l'organizzazione e la sicurezza sul lavoro.

La direzione deve intrattenere con i volontari e le loro associazioni rapporti di collaborazioni al fine di rendere i servizi sempre più aderenti alle istanze ed esigenze dei residenti.

I volontari sono tenuti a rispettare i programmi del servizio ed attenersi ai compiti loro affidati in accordo a quanto concordato con la direzione.

I soggetti del terzo settore e del volontariato stipulano apposita polizza assicurativa per i propri iscritti a copertura dei danni che i medesimi possono subire o causare nello svolgimento delle loro attività.



Casa di Riposo "G. Meacci"

Le organizzazioni che intendono svolgere attività di volontariato devono inoltrare domanda scritta all'RSA che si riserverà di stipulare apposita convenzione con l'associazione richiedente.

La prestazione volontaria non obbliga l'RSA ad alcuno impegno economico, salvo eventuali rimborsi spese, qualora si tratti di spesa ritenuta utile e sostenuta nell'interesse dell'RSA stessa.

13. DOCUMENTAZIONE E PRIVACY

13.1 DOCUMENTAZIONE

Presso la struttura, a cura degli operatori espressamente preposti, deve essere tenuta, costantemente aggiornata, la documentazione relativa sia ai residenti che alla vita comunitaria, nel rispetto della normativa sulla privacy.

In particolare detta documentazione deve comprendere:

Progetto individuazlizzato e cartella personale per ciascun ospite

registro delle presenze giornaliera degli ospiti;

registro delle presenze del personale con l'indicazione dei turni e relative mansioni

registro giornaliero delle consegne e delle informazioni fra operatori

registro delle terapie individuali

diario delle attività quotidiane strutturate

registro degli ausili in dotazione

autorizzazione al funzionamento

tabella dietetica.

La documentazione personale dei residenti e del personale è rigorosamente assoggettata alla normativa vigente relativa al segreto d'ufficio e professionale.

13.2 RACCOLTA E TRATTAMENTO DATI PERSONALE

In ottemperanza alle disposizioni contenute nel D.Lgs 30.6.2003 n° 196 (codice in materia di protezione dei dati personali) l'azienda per poter dar corso all'ammissione e all'assistenza degli utenti, ha necessità di conoscere i loro dati personali e quelli riguardanti la salute, nonché i nominativi e i recapiti relativi ai familiari o alle persone cui fare riferimento per ogni comunicazione riguardante l'anziano ammesso.

I dati vengono trattati da parte dell'RSA secondo le seguenti finalità e modalità:



Il trattamento riguarda qualunque operazione e complesso di operazioni, svolti con o senza l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Il trattamento dei dati avverrà con procedure atte a garantire la sicurezza.

I dati verranno trattati per finalità istituzionali inerenti l'attività dell'RSA come segue:

14. SOGGETTI AUTORIZZATI

Nel rispetto di quanto previsto dal codice in materia di protezione dei dati personali il trattamento di cui all'articolo precedente è ammesso solo da parte dei soggetti di seguito indicati.

Titolari: Comune di Santa Croce S/A

Responsabile interno : individuato nella figura del

Responsabili esterni: soggetti estranei all'azienda ai quali questa ultima affidi l'espletamento di attività che comportano il trattamento dei dati personali;

Incaricati: persone fisiche operanti all'interno dell'azienda, individuate e nominate dal responsabile interno del trattamento dei dati, quando il trattamento dei dati risulti necessario allo svolgimento della mansione assegnata.

L'RSA non consente il trattamento dei dati da parte del personale non autorizzato.

15. ACCESSO AI DOCUMENTI

La disciplina delle modalità di esercizio e dei casi di esclusione del diritto di accesso ai documenti amministrativi è contenuta nell'apposito regolamento redatto in base a quanto previsto dagli artt. 22, 24,25 della L.n° 241/90 e successive modifiche e integrazioni.

16. ASSICURAZIONI

CUSTODIA VALORI E RESPONSABILITA' CIVILE

L'RSA declina ogni e qualsiasi responsabilità per i danni che possono derivare, senza sua colpa, ai residenti ed ai loro oggetti, specialmente per i beni o i valori conservati direttamente dai residenti.



Casa di Riposo "G. Meacci"

Qualora il residente non sia in grado di disporre responsabilmente delle cose di sua proprietà, non sarà permesso ad alcuno di asportarle o modificarne lo stato senza la necessaria autorizzazione scritta del residente stesso o da chi ne ha la rappresentanza.

Per quanto concerne oggetti e valori depositati o comunque affidati alla direzione della residenza dai suoi familiari o da terzi, sia all'atto d'ingresso o durante la permanenza nella struttura, si fa riferimento a quanto previsto dal capo XII del libro IV° del CC; sezione I e II.

17. POLIZZA ASSICURATIVA

Il Comune di Santa Croce S/A stipula un'assicurazione per la responsabilità civile dei residenti verso terzi, per qualsiasi evento dannoso da essi causato durante la loro permanenza.

18. CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA LISTA PROGRAMMATTA D'INGRESSO

La lista programmata d'ingresso per gli anziani non autosufficienti è gestita dalla ASL 11, secondo quanto indicato dall'Unità di Valutazione multiprofessionale (UVM).

I residenti del Comune di Santa Croce Sull'Arno godono di un diritto di precedenza.

Per quanto riguarda gli anziani autosufficienti la domanda d'inserimento viene presentata al Servizio Sociale della Società della Salute Valdarno Inferiore.

I residenti del Comune di Santa Croce S/A godono del diritto di precedenza.

19. AMMISSIONI E DIMISSIONI

19.1 MODALITA' DI AMMISSIONI

L'istanza di valutazione, per quanto riguarda gli anziani non autosufficienti, deve essere presentata dall'interessato, da chi ne esercita la tutela legale, da parenti, o comunque da persone che agiscono nell'interesse dell'anziano, ai competenti servizi individuati dall'ASL11 per l'accesso al servizio.

Il progetto di ammissione è subordinato all'assenza della persona interessata o di chi ne ha la tutela legale.

L'ASL11 provvede alla formazione e alla gestione della lista programmata d'ingresso. Tale lista programmata in ingresso, suddivisa in ammissioni definitive e temporanee è unica, riguarda tutto il territorio di competenza



Casa di Riposo "G. Meacci"

della USL11 e adotta come criterio il riferimento della territorialità. Alla lista programmata di accesso si accede previa valutazione dell'unità di valutazione multidimensionale (UVM) che rilascia la successiva valutazione al ricovero, predisponendo il Piano di assistenza Personalizzato (PAP).

Il responsabile della lista programmata di accesso comunica all'utente l'autorizzazione al ricovero invitandolo a prendere contatti con la RSA. L'anziano ed i familiari che chiedono l'ammissione accettano la ripartizione della retta, definita dai competenti servizi AUSL secondo quanto indicato nell'autorizzazione al ricovero e nell'impegnativa prevista.

Nei successivi 45 giorni dall'ingresso del nuovo ospite in collaborazione con il medico di famiglia, gli operatori della struttura predispongono il Piano Assistenziale Individualizzato (PAI), definendo gli obiettivi specifici d'intervento, le prestazioni, i tempi indicativi di realizzazione, la frequenza e la titolarità degli interventi.

Per quanto riguarda gli anziani autosufficienti la domanda d'inserimento viene presentata al Servizio Sociale della Società della Salute Valdarno Inferiore.

Successivamente la responsabile della struttura, unitamente al Servizio Sociale della SDS, formula lista programmata di ingresso accogliendo in via prioritaria le proposte relative a situazioni sociali in carico ai servizi.

I residenti del Comune di Santa Croce S/A godono del diritto di precedenza sia per quanto riguarda le liste programmate di ingresso per autosufficienti che per non autosufficienti.

19.2 ACCESSO E ACCOGLIENZA

Prima dell'ingresso in RSA l'infermiere della struttura inviterà i familiari dell'anziano ad un colloquio nel corso dell'incontro verranno raccolte tutte le informazioni, sociali, assistenziali e sanitarie necessarie a ricostruire la storia individuale della persona e saranno concordate le modalità d'ingresso. In tale occasione è programmata una visita conoscitiva della struttura e saranno consegnate ai familiari il regolamento interno e la carta dei servizi, dove sono indicate le principali caratteristiche di funzionamento e le informazioni relative alla RSA stessa.

E' prevista l'ammissione alla Casa di Riposo di persone anziane o adulti inabili in condizioni di non autosufficienza e di autosufficienti per un totale complessivo di 25 posti letto, di cui 17 non autosufficienti e 8 autosufficienti.

19.3 DIMISSIONI



Casa di Riposo "G. Meacci"

Le dimissioni dalla struttura possono avvenire in maniera volontaria per scelta dell'ospite o dei familiari che sottoscriveranno un atto in cui dichiarano la volontà di dimissioni.

Quando le dimissioni non siano decise per diretta volontà dell'interessato o di chi ne esercita la tutela, dovranno essere concordate con il Servizio Sociale del Comune di residenza dell'interessato o della ASL che ne ha autorizzato il ricovero coinvolgendo nella decisione l'interessato, i familiari e/o chi ne esercita la tutela legale.

L'RSA è tenuta a comunicare all'azienda ASL le dimissioni dell'assistito entro 5 giorni

19.4 ALLONTANAMENTO

Il responsabile della struttura, sentita l'equipe di lavoro ed informato il Servizio Sociale di riferimento, nonché i familiari dell'interessato può allontanare/o dimettere il residente qualora questi:

tenga una condotta incompatibile con la vita comunitaria

commetta ripetutamente gravi infrazioni alle disposizioni e regolamentazioni del Comune;

sia moroso nel pagamento della retta per un periodo superiore a tre mesi .

20. RETTA

Per le prestazioni di cui al presente regolamento, al Comune sarà corrisposto una retta omnicomprensiva così articolata:

- quota sociale
- quota sanitaria

La struttura in quanto RSA riceverà direttamente dalla ASL competente , che ha autorizzato il ricovero, la quota capitaria sanitaria per le persone non autosufficienti, stabilita in base alla normativa regionale.

La retta di parte sociale è fissata annualmente dalla Giunta Comunale, approvata con deliberazione della Società della Salute Valdarno Inferiore, e comunicata all'ospite in tempo debito.

Il pagamento delle quote parti a carico della ASL/Comune verrà effettuato in conformità a quanto previsto nelle apposite convenzioni stipulate con detti enti.



Casa di Riposo "G. Meacci"

I residenti e i loro familiari versano con modalità stabilite al Comune le quote a loro carico, di norma entro 30 giorni dalla fatturazione e comunque non oltre 90 giorni, trascorsi i quali potranno essere avviate le procedure per le dimissioni dell'anziano e promosse azioni legali per il recupero di quanto dovuto.

Trascorsi 90 giorni dalla fatturazione saranno applicati sia per gli enti che per i residenti e loro familiari, gli interessi di mora ragguagliati al tasso legale maggiorato di 3 punti.

Il Comune potrà richiedere ai soggetti tenuti al pagamento della retta una cauzione pari ad una mensilità della quota a loro carico.

21. RIPARTIZIONE DELLA RETTA

La ripartizione della retta (quota sociale) è definita dall'ente che autorizza il ricovero in base ai propri regolamenti.

L'assistito ed i suoi familiari accettano la ripartizione stabilita impegnandosi a corrispondere l'intero importo della retta o la compartecipazione prevista a loro carico. Anche per gli anni successivi a quello dell'ammissione i residenti ed i loro familiari accettano la revisione della ripartizione che sarà stabilita dagli enti che hanno autorizzato il ricovero.

Il Comune non è responsabile della ripartizione stabilita, gli ospiti possono rivolgersi agli enti preposti.

21.1 RIDUZIONE DELLA RETTA

La RSA concede ogni anno al residente la possibilità di fruire fino a un massimo di 30 giorni di assenze per motivi familiari o personali, in detto periodo la retta (part sociale) è ridotta del 50%.

Salvo accordi diversi con gli enti che compartecipano al pagamento della retta la quota è defalcata in ordine di priorità:
su quella a carico del Comune e/o ASL
sulla quota del residente
sulla compartecipazione dei familiari.

Per assenza superiore ai 30 giorni permane l'obbligo della corresponsione dell'intera retta, oltre il 30° giorno.



Per ricoveri ospedalieri la retta è ridotta del 20% con modalità di cui sopra.

In tutte le situazioni di cui sopra è garantito il mantenimento del posto nella struttura al suo ritorno.

21.2 CARTA DEI SERVIZI

Il contenuto del presente Regolamento costituisce riferimento essenziale per la redazione della Carta dei Servizi dell'RSA G. Meacci.

La Carta dei Servizi è uno strumento che permette di conoscere nel dettaglio i servizi offerti, la loro qualità e le modalità di erogazione, è un impegno che il Comune assume con i propri cittadini.

La Carta dei Servizi è proposta dal Responsabile dell'RSA alla Giunta Comunale, previa consultazione con i vari organismi della struttura e/o con altri soggetti esterni. Eventuali revisioni o modifiche approvate dalla Giunta Comunale a quanto disposto nel presente Regolamento, comportano il conseguente aggiornamento della Carta dei Servizi.

La Carta dei Servizi sarà pertanto tenuta aggiornata costantemente e verrà consegnata ad ogni ospite e/o suo familiare all'ingresso, ai dipendenti del Comune, alle associazioni di volontariato che operano nella struttura e a tutti coloro che ne fanno richiesta.

Copie della Carta dei Servizi sono tenute a disposizione ed in distribuzione dei visitatori e dei cittadini presso la struttura, presso i servizi informativi del Comune.